

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 18 marzo 2013

Schema di contratto di programma 2012-2014 parte servizi tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana S.p.A. (Delibera n. 22/2013). (14A02235)

(GU n.67 del 21-3-2014)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 2, comma 1, della legge 4 giugno 1991, n. 186, istitutiva del Comitato interministeriale per la programmazione economica nel trasporto (CIPET);

Visto l'art. 1 della legge 14 luglio 1993, n. 238, recante disposizioni in materia di trasmissione al Parlamento dei contratti di programma e dei contratti di servizio delle Ferrovie dello Stato italiane S.p.A. (FS S.p.A.), il quale stabilisce che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti debba trasmettere al Parlamento, per l'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia, i contratti di programma, i contratti di servizio ed i relativi aggiornamenti, corredati del parere, ove previsto, del soppresso CIPET;

Visto l'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 373, che ha disciplinato le funzioni dei Comitati soppressi ai sensi dell'art. 1, comma 21, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, tra i quali e' ricompreso il CIPET;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che - tra l'altro - all'art. 1 istituisce presso questo Comitato il "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici" (MIP), funzionale all'alimentazione di una banca dati tenuta nell'ambito di questo Comitato;

Visto il decreto dell'allora Ministro dei trasporti e della navigazione 31 ottobre 2000, n. 138T, che disciplina i rapporti tra lo Stato e il concessionario della rete ferroviaria;

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge obiettivo"), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un Programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto Programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che all'art. 13 - oltre ad autorizzare limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel Programma approvato da questo Comitato - reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (CUP);

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, recante l'attuazione della direttiva 2001/12/CE, della direttiva 2001/13/CE e della direttiva 2001/14/CE in materia ferroviaria, che - nel quadro di un piu' ampio regolamento dei rapporti tra lo Stato e il gestore

della rete ferroviaria - stabilisce:

- all'art. 14, che i rapporti tra la Rete ferroviaria italiana S.p.A. (RFI S.p.A.) e lo Stato sono disciplinati da un atto di concessione e da un contratto di programma, e che tale contratto e' stipulato per un periodo minimo di tre anni, nei limiti delle risorse annualmente iscritte nel bilancio dello Stato;

- all'art. 15, che il Gestore dell'infrastruttura debba dotarsi di un sistema di contabilita' regolatoria che evidenzi meccanismi di imputazione dei costi connessi a tutti i processi industriali concernenti la sua attivita' e che i risultati derivanti dal sistema di contabilita' siano comunicati annualmente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, corredati di tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'efficienza della spesa;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e s.m.i., e visti in particolare:

- la parte II, titolo III, capo IV, concernente "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi" e specificamente l'art. 163, che attribuisce al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la responsabilita' dell'istruttoria sulle infrastrutture strategiche, anche avvalendosi di apposita "Struttura tecnica di missione", alla quale e' demandata la responsabilita' di assicurare la coerenza tra i contenuti della Relazione istruttoria e la relativa documentazione a supporto;

- l'art. 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente la "Attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale", come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale le funzioni della Segreteria del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), sono state trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto l'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), che ha previsto la possibilita' che con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, siano individuati specifici progetti prioritari la cui realizzazione possa essere avviata per btti costruttivi non funzionali, e visti in particolare:

- il comma 232, che:

- individua, quali requisiti dei citati progetti, l'inclusione nei corridoi europei TEN-T e nel Programma delle infrastrutture strategiche, un costo superiore a 2 miliardi di euro, un tempo di realizzazione superiore a quattro anni dall'approvazione del progetto definitivo, l'impossibilita' di essere suddivisi in lotti funzionali d'importo inferiore a 1 miliardo di euro;

- subordina l'autorizzazione del CIPE all'avvio dei lotti costruttivi non funzionali a una serie di condizioni, quali il contenimento entro 10 miliardi di euro dell'importo complessivo residuo da finanziare relativo all'insieme dei progetti prioritari individuati; l'integrale finanziamento del lotto costruttivo autorizzato; l'esistenza, alla data di autorizzazione del citato primo lotto, di una copertura finanziaria, con risorse pubbliche o private nazionali o della UE, che costituisca almeno il 20 per cento del costo complessivo dell'opera o almeno il 10 per cento del medesimo costo complessivo in casi di particolare interesse strategico e previa adozione, in tal caso, di un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti; l'esistenza di una relazione a

corredo del progetto definitivo dell'intera opera che indichi le fasi di realizzazione dell'intera opera per lotti costruttivi nonche' il cronoprogramma dei lavori per ciascuno dei lotti e i connessi fabbisogni finanziari annuali; l'aggiornamento, per i lotti costruttivi successivi al primo, di tutti gli elementi della stessa relazione; l'acquisizione, da parte del contraente generale o dell'affidatario dei lavori, dell'impegno di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria, eventualmente sorta in relazione alle opere individuate con i succitati decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonche' a qualunque pretesa, anche futura, connessa all'eventuale mancato o ritardato finanziamento dell'intera opera o di lotti successivi;

- precisa che dalle determinazioni assunte dal CIPE non devono derivare, in ogni caso, nuovi obblighi contrattuali nei confronti di terzi a carico del Soggetto aggiudicatore dell'opera per i quali non sussista l'integrale copertura finanziaria;

- il comma 233, il quale stabilisce che con l'autorizzazione del primo lotto costruttivo, il CIPE assume l'impegno programmatico di finanziare l'intera opera ovvero di corrispondere l'intero contributo finanziato e successivamente deve assegnare, in via prioritaria, le risorse che si rendono disponibili in favore dei progetti di cui al comma 232, per il finanziamento dei successivi lotti costruttivi fino al completamento delle opere, tenuto conto del cronoprogramma;

- il comma 234, il quale stabilisce che l'Allegato infrastrutture al Documento di programmazione economico-finanziaria (ora divenuto Decisione di finanza pubblica) dia distinta evidenza degli interventi di cui ai commi 232 e 233, per il cui completamento il CIPE deve assegnare le risorse secondo quanto previsto dal richiamato comma 233;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che reca un piano straordinario contro la mafia, nonche' delega al Governo in materia di normativa antimafia e che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011, n. 111, "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", e visto in particolare l'art. 32, comma 1, che nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha istituito il "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico" con una dotazione di 930 milioni per l'anno 2012 e 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016, per un importo complessivo di 4.930 milioni di euro;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 184, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014", che alla tabella 2 "stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze", sul capitolo 1541 "Somma da corrispondere all'impresa Ferrovie dello stato S.p.A., o a Societa' dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi di esercizio dell'infrastruttura nonche' all'obbligo di servizio pubblico via mare tra terminali ferroviari", prevede un importo complessivo di euro 3.398.450.373 di cui euro 1.211.446.791 per il 2012, euro 1.211.446.791 per il 2013 e euro 975.556.791 per il 2014;

Visto il decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante "Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 17 febbraio 2012, n. 9, che all'art. 3-ter, comma 6, assegna risorse per disposizioni volte al definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, tra cui 60 milioni di euro, per l'anno 2013, mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui al sopra citato

decreto-legge n. 98/2011, art. 32, comma 1;

Vista la Direttiva 2012/34/UE del 21 dicembre 2012 che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;

Visto l'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilita' 2013), che:

- al comma 176, ha autorizzato, per il finanziamento degli investimenti relativi alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale, la spesa di 600 milioni di euro per l'anno 2013 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;

- al comma 175, al fine di assicurare la continuita' dei lavori di manutenzione straordinaria della rete ferroviaria inseriti nel Contratto di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI S.p.A., ha autorizzato la spesa di 300 milioni di euro per l'anno 2013;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 229, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015", che alla tabella 2 "stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze", sul capitolo 1541 "Somma da corrispondere all'impresa Ferrovie dello stato S.p.A., o a Societa' dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi di esercizio dell'infrastruttura nonche' all'obbligo di servizio pubblico via mare tra terminali ferroviari", prevede un importo complessivo di euro 3.162.560.373 di cui euro 1.211.446.791 per il 2013, euro 975.556.791 per il 2014 e euro 975.556.791 per il 2015;

Visto l'atto di concessione a FS S.p.A. di cui al citato decreto dell'allora Ministro dei trasporti e della navigazione n. 138T/2000, avente scadenza al 31 ottobre 2060 e s. m. i.;

Visto lo Statuto di RFI S.p.A., Societa' che, a seguito della scissione parziale di FS S.p.A., e' subentrata a tutti gli effetti a FS S.p.A. medesima nei rapporti in essere per quanto riguarda l'atto di Concessione ed i relativi contratti di programma;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corregge in G.U. n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attivita' di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e' chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 18 novembre 2010, n. 81, con la quale questo Comitato ha espresso parere favorevole in merito all'8° Allegato infrastrutture alla Decisione di Finanza Pubblica 2011 - 2013, che da' evidenza, anche in apposito prospetto, degli interventi sottoposti alla disciplina dei lotti costruttivi, tra cui la "Linea AV/AC Milano - Genova: Terzo valico dei Giovi";

Vista la delibera 18 novembre 2010, n. 84 (G.U. 133/2011), con la quale questo Comitato, ai sensi dell'art. 2, commi 232 e seguenti della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010);

- ha autorizzato l'avvio della realizzazione per lotti costruttivi, come individuati nella tabella 1 della presa d'atto della stessa delibera, della "Linea AV/AC Milano - Genova: Terzo Valico dei Giovi", il cui costo aggiornato a vita intera e' pari a 6.200 milioni di euro;

- ha autorizzato il primo lotto costruttivo dell'opera del valore

di 500 milioni di euro, con l'impegno programmatico di finanziare l'intera opera entro il costo totale indicato al punto precedente;

- ha preso atto che la copertura finanziaria dell'opera era pari a 719,5 milioni di euro;

Vista la delibera 6 dicembre 2011, n. 86 (G.U. n. 65/2012), con la quale questo Comitato ha autorizzato il secondo lotto costruttivo della "Linea AV/AC Milano - Genova: Terzo Valico dei Giovi", del valore di 1.100 milioni di euro, disponendo un'assegnazione di pari importo a RFI S.p.A. a salere sulle risorse di cui all'art. 32, comma 1, del citato decreto-legge n. 98/2011 e confermando il limite di spesa dell'infrastruttura in 6.200 milioni di euro;

Vista la delibera 20 gennaio 2012, n. 4 (G.U. n. 196/2012), con cui questo Comitato ha espresso parere sullo schema di Contratto di programma 2007-2011 - parte investimenti, aggiornamento 2010-2011, che include l'opera nella "tabella Al -Investimenti realizzati per lotti costruttivi" e disposto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti presentasse al Comitato stesso la parte servizi del Contratto di programma di RFI S.p.A.;

Vista la delibera 23 marzo 2012, n. 33, (G.U. n. 149/2012) con la quale questo Comitato, per il finanziamento del Contratto di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI S.p.A. -parte investimenti, annualita' 2012, ha disposto l'assegnazione, a favore di RFI S.p.A., dell'importo di 300 milioni di euro, da imputare a carico delle risorse di cui all'art. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011, subordinando l'efficacia della citata assegnazione alla stipula del nuovo Contratto di programma 2012 - 2016;

Vista la delibera 18 febbraio 2013, n. 7, in corso di formalizzazione, con la quale questo Comitato nell'ambito della rimodulazione del "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico nonche' per gli interventi di cui all'art. 6 della legge 29 novembre 1984, n. 798", ha provveduto tra l'altro:

- a rideterminare l'articolazione annuale delle risorse del medesimo Fondo destinate alla realizzazione del secondo lotto costruttivo della "Linea AV/AC Milano -Genova: Terzo Valico dei Giovi", che, a parita' d'importo complessivo (1.100 milioni di euro), sono imputate come segue: 140 milioni di euro per l'annualita' 2012, 171,43 milioni di euro per l'annualita' 2013, 200 milioni di euro per l'annualita' 2014, 288 milioni di euro per l'annualita' 2015 e 300,57 milioni di euro per l'annualita' 2016;

- a confermare l'assegnazione di 300 milioni di euro a favore di RFI S.p.A. di cui alla citata delibera n. 33/2012, con le seguenti articolazioni temporali: 88.297.882 euro per l'annualita' 2012, 76.009.559 euro per l'annualita' 2013, 106.351.595 euro per l'annualita' 2014, 7.378.757 euro per l'annualita' 2015 e 21.962.207 euro per l'annualita' 2016;

Viste le note 12 marzo 2013, n. 7679, 14 marzo 2013, n. 7975 e n. 8037, con le quali il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto l'iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile di questo Comitato, del "Contratto di programma 2012-2014 -parte servizi, per la disciplina delle attivita' di manutenzione della rete ferroviaria e delle attivita' di safety, security e navigazione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.", e ha trasmesso la relativa documentazione istruttoria;

Udita la proposta formulata in seduta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di riduzione dell'assegnazione disposta con la citata delibera n. 86/2011 per il secondo lotto costruttivo dell'intervento "Linea AV/AC Milano - Genova: Terzo Valico dei Giovi" da 1.100 milioni di euro a 860 milioni di euro, e contestuale pari incremento del limite di spesa e del relativo fabbisogno del terzo lotto costruttivo da 1.270 milioni di euro a

1.510 milioni di euro;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota 15 marzo 2013, n. 1277, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

Prende atto

1. delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sui contenuti dello schema di Contratto di programma 2012-2014, e in particolare:

- che lo schema di contratto disciplina compiutamente l'intera gamma delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ferroviaria nazionale nel periodo 2012 - 2014, i cui criteri di pianificazione sono descritti negli allegati n. 5 e 6 del medesimo schema di contratto, rispettivamente per la manutenzione ordinaria e per quella straordinaria;

- che lo schema di contratto disciplina i reciproci obblighi e diritti tra le parti e, in particolare i seguenti obblighi del gestore, ferma restando la certezza della corresponsione delle risorse contrattualmente convenute:

- garantire in base ai livelli di disponibilità e prestazione indicati nell'allegato 1a) dello schema di contratto, l'utilizzabilità della rete in condizioni di sicurezza e di affidabilità mediante le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- rendere disponibili al sistema MIP i dati relativi agli investimenti di manutenzione straordinaria, di cui RFI S.p.A. è soggetto responsabile;

- attuare la revisione dei processi manutentivi, con l'obiettivo di garantire le performance di rete contrattualizzate e conseguire a regime un risparmio di spesa sulle attività di manutenzione di circa 250 milioni di euro per anno rispetto al dato storico dei costi di manutenzione, con un contenimento dei costi sulla rete AV/AC pari a circa 20 milioni di euro per anno;

- collegare la valutazione della performance dei dirigenti responsabili della gestione delle attività di manutenzione al conseguimento dei risultati definiti nel contratto in esame;

- comunicare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

- entro ventiquattro ore i casi di indisponibilità della linea per una durata maggiore di 6 ore;

- il programma di manutenzione ordinaria sulla rete per l'anno in corso e i risultati del monitoraggio degli interventi di manutenzione straordinaria con cadenza semestrale;

- le risultanze della contabilità regolatoria, dalle quali si evidenzino i meccanismi di imputazione dei costi;

- i risultati del monitoraggio della qualità della rete effettivamente garantita durante l'esercizio precedente, da misurarsi mediante gli indicatori: "livello dei guasti" di cui all'allegato 1a); "tempi di primo intervento" di cui all'allegato 1a) dello schema di contratto;

- che l'allegato 9 dello schema di contratto disciplina le penali in caso di scostamento dei livelli di prestazione dagli standard relativi alla qualità della rete di cui ai predetti allegati 1a) e 1b), sempre dello schema di contratto, e di mancato rispetto degli

obblighi e della tempistica delle comunicazioni previste;

- che le parti si impegnano a definire entro il primo anno specifici indicatori di misurazione dell'efficacia manutentiva;

- che le parti concordano che la quota di copertura dei costi ed il perimetro oggetto di contribuzione possano essere soggetti a modifica, in caso di revisione ai sensi e per gli effetti della richiamata direttiva 2012/34/UE dei principi di determinazione del canone o pedaggio per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, attualmente disciplinato dal citato decreto legislativo n. 188/2003, e che, nelle more di tale revisione, il Gestore sottoporra' al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro il 2013 una proposta di rimodulazione del pedaggio, che tenga conto anche dei costi di manutenzione correlati ai servizi offerti;

- che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria previsti dallo schema di contratto, suddivisi per programmi e sottosistemi;

- che in relazione all'oggetto dello schema di contratto e agli impegni assunti da RFI S.p.A., sono previste, per il triennio 2012 - 2014, le seguenti risorse finanziarie:

- contributi in conto esercizio per le attivita' di manutenzione ordinaria e contributi in conto esercizio per le attivita' di safety, security e navigazione per un totale di 3,135 miliardi di euro;

- contributi in conto impianti per le attivita' di manutenzione straordinaria per un totale di 2,160 miliardi di euro;

- che la copertura finanziaria dei succitati contributi in conto esercizio e' assicurata a valere sugli stanziamenti di bilancio di cui alle premesse previsti a legislazione vigente, per il 2012, 2013 e 2014, sul capitolo 1541 del Ministero dell'economia e delle finanze, per un importo di 1.110 milioni di euro per il 2012, 1.050 milioni di euro per il 2013 e 975 milioni di euro per il 2014;

- che lo schema di contratto in esame prevede che la copertura finanziaria per competenza di una quota di 862 milioni di euro dei citati contributi in conto impianti sia assicurata a legislazione vigente a valere sulle seguenti risorse:

- 300 milioni di euro per l'annualita' 2012, di cui alla citata delibera n. 33/2012;

- 300 milioni di euro per l'annualita' 2013 di cui all'art. 1, comma 175, della citata legge n. 228/2012 (legge di stabilita' 2013);

- 262 milioni di euro, di cui 101 milioni per l'annualita' 2012 e 161 milioni per l'annualita' 2013, mediante l'utilizzazione delle disponibilita' residue sugli stanziamenti di bilancio di cui alle premesse previsti a legislazione vigente, per il 2012, 2013 e 2014, sul capitolo 1541 del Ministero dell'economia e delle finanze, destinate alla remunerazione degli obblighi di esercizio dell'infrastruttura ferroviaria (manutenzione ordinaria);

- che l'utilizzo di risorse destinate alla spesa di parte corrente (manutenzione ordinaria) per la copertura di spesa in conto capitale (manutenzione straordinaria) richiede un apposito intervento normativo;

- che, per la copertura finanziaria per competenza di una ulteriore quota di 578 milioni di euro dei citati contributi in conto impianti, di cui 19 milioni per l'annualita' 2012 e 559 milioni per l'annualita' 2013, sono state individuate le seguenti risorse:

- 240 milioni di euro derivanti dalla rimodulazione dei costi a vita intera del secondo e del terzo lotto costruttivo della "Linea AV/AC Milano - Genova: Terzo Valico Dei Giovi", con riduzione dell'assegnazione, disposta a favore di RFI S.p.A. a valere sulle risorse di cui all'art. 32, comma 1, del citato decreto-legge n. 98/2011 con la richiamata delibera n. 86/2011, per il secondo lotto costruttivo, da 1.100 a 860 milioni di euro, e contestuale pari incremento del limite di spesa del terzo lotto costruttivo da 1.270 a

1.510 milioni di eUro, interamente da finanziare;

- 338 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 176, della citata legge n. 228/2012 (legge di stabilita' 2013);

- che per l'anno 2014, risulta un fabbisogno residuo di 720 milioni di euro per la copertura degli oneri connessi alla manutenzione straordinaria;

2. delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla rimodulazione dei costi a vita intera del secondo e del terzo lotto costruttivo dell'intervento "Linea AV/AC Milano - Genova: Terzo Valico dei Giovi", e in particolare:

- sotto l'aspetto attuativo e tecnico procedurale

- che il Ministero istruttore, ai sensi del citato articolo n. 163, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 163/2006, ha individuato come Soggetto aggiudicatore la societa' RFI S.p.A.;

- che la nuova articolazione in lotti costruttivi dell'opera, rispetto a quella riportata dalla delibera n. 84/2010, prevede:

- per il secondo lotto costruttivo minori lavori per 106 milioni di euro e minori costi generali (oneri di ingegneria, collaudi e costi di struttura commisurati alle attivita' di competenza del lotto, altri costi del contraente generale non inclusi nel prezzo forfettario) per 134 milioni di euro;

- per il terzo lotto costruttivo maggiori lavori per 106 milioni di euro e maggiori costi generali per 134 milioni di euro;

- che a seguito della citata rimodulazione, la realizzazione del secondo e terzo lotto costruttivo dell'opera e' prevista rispettivamente nell'arco degli anni 2013;2018 e 2014-2019, con uno slittamento di un anno rispetto a quanto previsto dalla delibera n. 86/2011;

- che l'ultimazione dei lavori dell'opera e' da prevedersi a meta' 2020, come precedentemente pianificato;

- che la relazione istruttoria contiene l'aggiornamento di tutti gli elementi della relazione necessaria ai fini dell'autorizzazione dei lavori per i lotti costruttivi successivi al primo, ai sensi dell'art. 2, comma 232, lettera b), della citata legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010);

-sotto l'aspetto finanziario

- che la rimodulazione dei costi a vita intera del secondo e del terzo lotto costruttivo della Linea AV/AC Milano - Genova: Terzo Valico Dei Giovi, prevede la riduzione dell'assegnazione, disposta a favore di RFI S.p.A. a valere sulle risorse di cui all'art. 32, comma 1, del citato decreto-legge n. 98/2011 con la richiamata delibera n. 86/2011, per il secondo lotto costruttivo, da 1.100 a 860 milioni di euro, e contestuale pari incremento del limite di spesa del terzo lotto costruttivo da 1.270 a 1.510 Trilioni di euro, interamente da finanziare;

- che il costo a vita intera dell'opera, pari a 6.200 milioni di euro, risulta cosi' suddiviso:

Parte di provvedimento in formato grafico

- che risultano pertanto disponibili 240 milioni di euro, di cui 140 milioni sull'annualita' 2012 e 100 milioni sull'annualita' 2013, a valere sulle risorse di cui all'art. 32, comma 1, del citato decreto-legge n. 98/2011, che e' possibile assegnare a copertura di quota parte degli oneri di manutenzione straordinaria previsti dallo schema di contratto in esame;

Esprime parere favorevole

sullo schema di "Contratto di programma 2012-2014 - parte servizi per la disciplina delle attivita' di Manutenzione della rete ferroviaria

e delle attivita' di Safety, Security e Navigazione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana S.p.A." subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

- nelle more di apposito provvedimento normativo, che autorizzi l'utilizzo per la manutenzione straordinaria di 262 milioni di euro, di cui 101 milioni per l'annualita' 2012 e 161 milioni per l'annualita' 2013, a valere sulle disponibilita' residue sugli stanziamenti di bilancio di cui alle premesse previsti a legislazione vigente, per il 2012, 2013 e 2014, sul capitolo 1541 del Ministero dell'economia e delle finanze, destinate alla remunerazione degli obblighi di esercizio dell'infrastruttura ferroviaria (manutenzione ordinaria), il citato importo di 262 milioni di euro deve essere riportato provvisoriamente nell'allegato 4 sotto la linea degli impieghi, come parte non finanziata. Corrispondentemente, l'importo di 262 milioni deve essere riportato nell'allegato 4 sotto la linea delle fonti, come fonte non utilizzabile;

- deve essere stralciato ogni riferimento nello schema di contratto e negli allegati a fabbisogni non correlati a una specifica copertura finanziaria gia' prevista a legislazione vigente, e in particolare all'importo di 720 milioni di euro da reperire per l'annualita' 2014: gli obblighi assunti dalla societa' in riferimento al programma di manutenzione straordinaria previsto nel contratto per l'annualita' 2014 sono subordinati alla copertura del relativo fabbisogno finanziario;

- deve essere stralciata dallo schema di contratto la clausola di cui all'art. 10, comma 5, in base alla quale l'onere finanziario per l'espletamento delle attivita' di vigilanza e controllo e' coperto dalle risorse previste per l'esecuzione del presente contratto nella misura dello 0,5 per mille di tali risorse;

Delibera:

1. La suddivisione per lotti costruttivi dell'intervento "Linea AV/AC Milano - Genova: Terzo Valico Dei Giovi", come risultante dalla precedente presa d'atto, e' cosi' articolata:

Parte di provvedimento in formato grafico

2. L'importo di 6.200 milioni di euro, come quantificato nella precedente "presa d'atto", costituisce il limite di spesa dell'intervento.

3. E' confermata l'autorizzazione al Soggetto aggiudicatore a procedere alla contrattualizzazione dei lotti costruttivi non funzionali successivi, impegnativi per le parti, nei limiti dei rispettivi finanziamenti che il Governo rendera' effettivamente disponibili. A tal fine, la copertura del fabbisogno finanziario di competenza residuo dovra' essere assicurata in coerenza con il crono programma e le esigenze di cassa riportate nell'allegato che fa parte integrante della presente delibera.

4. Lo stesso Soggetto aggiudicatore dell'opera provvedera' a inserire nel bando di gara per l'affidamento dei lavori dell'opera, tra gli impegni dell'aggiudicatario, la rinuncia a qualunque pretesa risarcitoria nonche' a qualunque pretesa, anche futura, connessa all'eventuale mancato o ritardato finanziamento dell'intera opera o di lotti successivi.

5. La documentazione attestante il suddetto impegno sara' trasmessa al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che ne curera' l'inoltro a questo Comitato per la relativa presa d'atto e ai fini dell'efficacia dell'impegno programmatico di finanziare l'intera opera assunto con h delibera n. 84/2010.

6. L'assegnazione, disposta a favore di RFI S.p.A. a valere sulle risorse di cui all'art. 32, comma 1, del citato decreto-legge n. 98/2011 con la richiamata Delibera n. 86/2011, per il secondo lotto

costruttivo dell'opera "Linea AV/AC Milano -Genova: Terzo Valico Dei Giovi", e' ridotta da 1.100 a 860 milioni di euro.

7. La residua quota delle citate risorse, pari a 240 milioni di euro, articolate in 140 milioni per l'annualita' 2012 e in 100 milioni per l'annualita' 2013, e' assegnata ad RFI S.p.A. per la copertura finanziaria di quota parte dei contributi in conto impianti per le attivita' di manutenzione straordinaria previste dallo schema di contratto in esame.

8. Gli interventi finanziati con il ricorso alle risorse di cui all'art. 32, comma 1, del citato decreto-legge n. 98/2011, in quanto opere di interesse strategico, sono soggette agli obblighi di rendicontazione previsti dal punto e) dell'art. 45 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27.

9. E' assegnato ad RFI S.p.A. per la copertura finanziaria di quota parte dei contributi in conto impianti per le attivita' di manutenzione straordinaria previste dallo schema di contratto in esame, l'importo di 338 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 176, della citata legge n. 228/2012 (legge di stabilita' 2013).

10. RFI S.p.A. dovra' trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esplicita dichiarazione che lo slittamento temporale di cui alla precedente presa d'atto, per la realizzazione del secondo e terzo lotto costruttivo dell'opera a seguito della citata rimodulazione, non con-porta incrementi del costo a vita intera dell'intervento.

11. Ai sensi della delibera n. 24/2004, il CUP assegnato all'opera dovra' essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

12. Nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo del Contratto, onde garantire continuita' nelle attivita' manutentive della rete ferroviaria, RFI S.p.A. e' autorizzata all'avvio degli interventi di manutenzione straordinaria relativi all'annualita' 2012 del Contratto per l'importo massimo di 619 milioni di euro a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente.

Invita

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a:

- trasmettere al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente delibera, la ripartizione territoriale e per tipologia di rete dell'importo destinato alla manutenzione straordinaria della rete ferroviaria prevista dallo schema di contratto in esame;

- sottoporre in tempo utile a questo Comitato, per la relativa presa d'atto, apposito atto aggiuntivo che individui le fonti di copertura dell'importo di 720 milioni di euro per la manutenzione straordinaria prevista dallo schema di contratto per l'anno 2014, corredato del conto economico regolatorio dell'ultimo periodo disponibile, che includa anche la distinzione tra fonti statali e ricavi da prestazioni (canoni o pedaggi) a copertura dei costi di esercizio e degli specifici indicatori di misurazione dell'efficacia manutentiva concordati dalle parti;

- trasmettere a questo Comitato, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente delibera, una relazione che illustri:

- le modalita' di determinazione dei valori standard degli indicatori di qualita' (numero di guasti e tempi di primo intervento) in base alle serie storiche di dati sulle prestazioni oggetto di monitoraggio;

- le modalita' di determinazione degli obiettivi di recupero di

efficienza economica (risparmio di spesa) con riferimento alla revisione dei processi manutentivi;

- sottoporre lo schema di contratto alle competenti Commissioni parlamentari per il prescritto parere;

- sottoporre nuovamente lo schema di contratto a questo Comitato, dopo la formulazione del parere da parte delle Commissioni parlamentari, al fine di una valutazione collegiale delle eventuali osservazioni dalle stesse formulate, qualora vengano richieste sostanziali modifiche dei contenuti dello schema esaminato da questo Comitato nell'odierna seduta.

Roma, 18 marzo 2013

Il Presidente: Monti

Il segretario: Barca

Registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 2014

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registrazione Economia e finanze, n. 705

Allegato

Parte di provvedimento in formato grafico